

Sono sette i progetti cofinanziati dal Comune di Reggio per promuovere la creazione di microimprese da parte di donne disoccupate, immigrate o, comunque, in stato di disagio. Di 55

mila euro è l'impegno finanziario dall'ente di palazzo San Giorgio. Dopo la presentazione dell'iniziativa, avvenuta questa mattina da parte del consigliere comunale Giovanna Cusumano, delegata per le Pari Opportunità, è previsto l'avvio della selezione per il reclutamento delle partecipanti ai singoli corsi. Il primo progetto, che prevede la partecipazione di 30 donne, è stato organizzato dall'associazione onlus "Attendiamoci": avrà la durata di tre mesi (tra teoria e pratica) per formare addetti alla gestione d'impresa. "Donne del mondo e scuola d'impresa" è la denominazione del progetto redatto dall'associazione "Innovareggio", teso alla formazione della cultura d'impresa; il terzo, denominato "Teleaiuto", riconducibile all'associazione "Pace salus", si prefigge l'apertura di due sportelli informatici per la richiesta di notizie per la costituzione di microimprese. L'Accademia delle Imprese, invece, è il partner del Comune nel varo del progetto "Donne – cultura impresa": un percorso formativo sull'organizzazione, gestione e pianificazione di impresa. Al termine di quest'ultima esperienza, alle partecipanti verrà concessa la possibilità di un tirocinio formativo presso alcune aziende. La quinta iniziativa, denominata "Imprendicultura", curata dall'associazione "Lathalusia", è rivolta a 20 donne extracomunitarie che saranno formate alla costituzione di un laboratorio per la fornitura di servizi e la produzione di prodotti tipici. La cooperativa "Università popolare", da parte sua, ha varato l'iniziativa progettuale "Donna e impresa": corso di 78 ore, di cui 18 presso alcune aziende partner della stessa iniziativa. L'ultimo progetto, cofinanziato dal Comune e redatto dall'associazione "Italia Multiculturale", consiste nell'accompagnamento, apprendimento e potenziamento di competenze professionali e la sperimentazione di percorsi autonomi lavorativi nei settori dell'artigianato artistico, alimentare e multiculturale.